

appesi agli alberi colla testa in giù per avvelenare chi passa, e divorarli tutti. Si leggono queste nell' Atlante Geografico, che pure tanto si stima da' Letterati.

Le Locuste fanno un danno notabile nelle Campagne di questo Paese, tantocchè in una notte sola sono capaci di divorare tutte le frutta d'una possessione: s'alzano in aria a nuvoloni, che tolgono al Cielo il suo sereno, e la loro mole non eccede due pollici: sono velocissime nel volo, tantocchè in poco d'ora oltrepassano i Mari più vasti.

Di Uccellame domestico hanno Ocche, Polli, Anitre, Colombi, Tortorelle, Pavoni, tutti però molto scarno, e di poco gusto. Gli Avoltoj, grandi qui come Aquile, sono pure tra gli Uccelli domestici, forse perchè i *Banjanesi* li pascono insieme cogli altri, quando si riposano su quegli alberi da noi di sopra descritti, che sono sempre carichi di Uccelli d'ogni sorta, che con altro strepito non si fugano, che collo sparo di qualche archibuso. Al Nibbio rendono i *Banjanesi* un culto divino particolare, se hanno la testa bianca: nel gran caldo del mezzo di cadono per istanchezza in terra, ciocchè dà occasione agli Inglesi Soldati di far qualche soldo, perchè li raccolgono, li portano in Piazza fingendo di voler ammazzarli: all'ora i superstiziosi Nazionali vi accorrono, e, perchè si dia la libertà al volatile, ognuno dona loro qualche danaro.

Pochi sono gli Uccelli canori dell'India: un piccolo è ugualmente bello all'occhio, che soave all'